43
IL VENDITORE
DI UCCELLI
(parole musicate)

IL VENDITORE DI UCCELLI

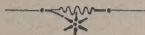
(Der Vogelhändler)

OPERETTA COMICA IN TRE ATTI

DI

M. WEST E L. HELD

MUSICA DEL MAESTRO

CARLO ZELLER

PAROLE MUSICATE

TRIESTE
LODOVICO HERRMANSTORFER TIPOGRAFO - EDITORE
1895

PERSONAGGI

Principessa Maria
Baronessa Adelaide) Dame di Corte
Contessa Mimi)
Barone Weps, maestro di caccia del Principe
Conte Stanislao, ufficiale della guardia, suo nipote
De Scarnagel, maggiordomo
Dolcino) Professori
Amaretti)
Adamo, venditore di uccelli, tirolese
Cristina, portalettere
Talpini, podestà
Emerenzia, sua figlia
Nebel, ostessa
Jette, kellerina
Guendel, lacchè di corte
Mauron) tirolesi
Egydi)
Stomachetti
Nasolini consiglieri
Vermicelli comunali
Maranone
Un guarda-caccia

Popolani e Popolane, Gentiluomini, Dame, Cameriere, Guarda-caccia, Ragazzi, Tirolesi ecc. ecc.

L'azione si finge nelle adiacenze e nel castello di caccia del Principe Elettore, in un villaggio del Palatinato Renano — Epoca: Principio del secolo XVIII.

ATTO PRIMO

—

Luogo aperto in prossimità al parco di caccia del Principe

SCENA I.

N. 1 — Introduzione

Coro, Talpini, Weps.

Coro Hurrah! Hurrah!
Gli schioppi quà!
Doppia gioia dà il cacciar
Se si fa senza pagar;
Se permesso ciò non è,
Gaudio c'è per volte tre!
Nella notte piano pian
Noi battiamo il monte e il pian.
La sua parte ognuno avrà,
Preda assai si farà!

Un contadino *(pauroso)* Se scoperti noi sarem,
Poi scontare ben dovrem!

Un altro *(ardito)* Se prudenza sol si avrà,
Niun scoprire ci potrà!

1. Cont. (*c. s.*) Della corte i cacciatior
Son su nostre traccie ognor!

Tutti Per il naso li guidiam,
Noi scoprir non ci facciam!

2. Cont. (*c. s.*) Nella botte nascondiam
I fucili e non temiam,
Nella tasca il piombo s'ha,
Niun scoprire ci potrà!

Tutti Mai scoperti noi sarem!

1. Cont. Ma un bel giorno sconterem!

Tutti Hurrah! Hurrah!
Doppia gioia dà il cacciar, ecc.

Talpini *(entra frettoloso)* Fermi là!

Coro Talpini! Che vuole quà!
Talpini! Che mai sarà!

Talpini Nascondete! Presto, via gli schioppi, affè!

Coro Perchè?
Talpini Tosto in botte per mia fè!
Coro Parlate su, perchè, perchè?
(Tutti depongono i fucili)
Talpini (*spavetato*) Mi colgon tutti i mali...
Gran caccia sui cignali...
Il prence stesso è qui!
Coro (*spaventato*) Il prence stesso è qui?!
Talpini Li abbiam tutti ammazzati,
Li abbiamo sterminati,
Cignali non son più!
Coro (*disperati*) Cignali non son più! — Abbominio!
Non uno è rimasto — Dal nostro sterminio!
E il prence è qui — Hoimé!
Che far si de'!
Talpini Via, via se tempo c'é!
Tutti Sì, sì, no, no!
Talpini Via, via, andar si de'!
Alcuni (*a Talp.)* Ma certo proprio siete?
Voi non lo conoscete...
Il prence proprio è quí?
Talpini Conosco il capo-caccia:
Quell'uom di tripla faccia:
Fu lui che mi parlò!
Coro Veduto voi l'avete?
Quel tomo non temete,
Paura ei non ci fa!
Weps (*giunge all'improvviso*)
Siete nel mio laccio,
Ora di voi faccio
Quel che mi par!
Coro Il capo caccia è qui!
Weps Maniera è questa di rubare?
Voleste il bosco spopolare?
Un sol cignale più non c'è,
Farete il conto ora con me!
Il prence vuol tosto un cignale,
O che per me la va assai male.

Un cignal si de trovar,
O vi fo tutti appiccar!

Talpini Non ci sono più cignali,
Non abbiam che dei maiali!
Un maial, se si può far,
Io vi faccio tosto dar!

Coro (*pregando*) Prendete!

Weps (*gridando*) Cignale!

Talp. *(pregando)* Prendete su, un majal!

Coro Oimè!

Talpini Come, come s'ha da far?
Un cignal come trovar?
Tutti morti son di già,
Non un solo c'è più quà!

Coro Come, come s'ha da far, ecc.

Weps Non un!
Poltroni, ladri, miscredenti!

Coro Sì sì!

Weps Vi saprò mostrare i denti!

Coro No, no!

Weps Vi farò veder chi sono!

Coro Sì sì!

Weps Ch'io perdoni non pensare...

Coro No, no, signor!

Weps O mi lasci... comperare...
Mai!... mai!...

Coro Grazia, grazia, noi preghiam!

Weps *(tira al proscenio Talpini, parlato)* Come sta di salute la cassa comunale?

Talp. *(parlato)* Ha una vera indigestione, eccellenza!

Veps (*c. s.*) Non crediate già che io sia quell'orso che sembra, e...

(*cantato)* Penso un pò,
Se un maial servir ci può!
D'aiutarvi cercherò

(*a Talp.)* Ma una mancia aver vorrò!

Talp. e Coro Pensa un po'
Se un maial servir gli può!

D'aiutarci ei cercherà,
Ma una mancia aver vorrà!

Veps Attenti state ad ascoltare!
Degnossi il prence d'ordinare
Che una vergine d'onor
Presentata venga or or!
Io la condurrò all'udienza,
Già di me non si fa senza,
Lauta dote essa si avrà,
Bella e pura se sarà!

Talpini (*piagnucoloso*) Nel comune verginelle
Non abbiam brutte nè belle:
Una vedova però
Io trovare ben potrò.

Coro Deh! fate!

Veps (*gridando*) Una vergine!

Talpini (*pregando*) Una vedova darò!

Coro Ohimè?

Talpini Come, come s'ha da far
Una vergine a trovar?
Terminate sono giá,
Neanche una c'è più quà!

Coro Come, come s'ha da far, ecc.

Veps (*tira al proscenio Talp. parlato*) Da che cosa proviene veramente l'indigestione della cassa comunale, della quale prima mi avete parlato?

Talp. (*parlato*) Banconote di taglio grosso e pezzi d'oro!
(*forte, parlato*) Voi siete veramente delle canaglie incorreggibili, ma ho compassione delle innocenti vostre donne e...

(*cantato*) Sto a pensar
Se una vedova può far;
D'aiutarvi cercherò,
Ma una mancia aver vorrò!
Sta a pensar
Se una vedova può far;

Coro D'aiutarci ei cercherà, - Ma una mancia aver vorrà!

N. 2 — Entrata di Adamo.

Tirolesi Salve a voi, cari miei fratelli,
Giunti siam, pieni di fardelli!
Dal paese noi veniamo
Dove il monte bacia il ciel,
Noi il mondo ognor giriamo
Sulle spalle col fardel!
Siam qui, tirolesi siam,
Salve a voi! noi vi salutiam!
Salve a voi, cari miei fratelli, ecc.

Popolani Dov'è, dov'è Adamo?
Il gaio buontempon!

Tirolesi Adamo, Adamo!
Eccolo qui!

Adamo *(cantando)* Salve a voi, cari miei fratelli,
Giunto son, pieno di fardelli!
Su, guardate i cari uccelli
D'ogni razza e ogni color.
Sono cari, sono belli,
Addestrati con amor!
Sanno tutto in verità!
Son portenti di beltà!
Ve li do tutti a basso prezzo:
Contrattare mai non sono avezzo,
Ma pagar — si deve tosto qui,
Io vendo sol così! — Sentiteli cantar,
Sentite gorgheggiar! — Ecco qui!

(*soffia nel suo fischietto, gli uccelli cantano.*)

Adamo *(accompagnandoli)* Tirilili...

Coro Sono graziosi, sono un amor!

Adamo Hip-hip-hip-hurrah!
Domandate un po' all'augel
Come ha fatto ad imparare,
Come ha fatto per stupiare!
Hip-hip-hip-hurràh!
Tutto sta nel saper far
Hip-hip-hip-hurrà!
Nel pazientar!

E così un augel — Spesso assai ribel
Vi fa disperar — Ma non vuol cantar,
Se cattivo egli è — Castigar si de'
Via il mangiar — L'acqua via del par!
Ei comprende ciò — Già s'acquietò!
Colle donne ancor — La va peggio ognor!
Se vi san seccar — Devonsi addestar.
Tutte quante addestrate giá ho,
Una soltanto ancor no!

Coro Cristina!

Adamo Sebben io su questo mondo
Molti augelli preso ho,
Pur trovar del core il fondo
A cristina ancor non so,
Giusto lei non so pigliare
Quanto possa far e dir,
Vano riesce il mio fischiare,
L'augellin non vuol venir.
Quella testolina — Di capricci piena
La mia scienza fa esaurir,
Quella biricchina — Stanca la mia lena
Mi fa assai soffrir!
Devo aver la colombella
Che ferir seppe il mio cor,
Ed a te, Cristina bella,
Consacrar saprò il mio amor!
Devo averti, mia Cristina,
Il conforto mio sei tu,
Non ritrosa esser piccina,
Niuno amar ti può di più!
E se tu non puoi amarmi
Disperato mi farai;
Ai tuoi piè voglio ammazzarmi,
Così amarmi tu dovrai!

Coro Ah! ah! vuole Adamo già ammazzarsi,
La Cristina riderà!

Adamo Disperar mai non si deve,
La Cristina mi amerà!

Hip-hip-hip-hurrà !
La Cristina mia sarà,
Oggi devo conquistarla,
Mia per sempre devo farla.
Hip hip-hip-hurrah !

N. 3 — Duetto

Veps, Stanislao

Stanislao Tu giovin pur, sei stata un dì...
Veps E un giovinotto *chie* pur di'!
Stanislao Il tempo ancor per te passò...
Veps E un brontolone quí restò !
Stanislao Cionondimen almeno ancor...
Veps Giovane resta sempre il cor !
a due Si de' provar — Si de' tentar
Dell'occasion — Approfittar !
Stanislao Se fosti tu nel padiglion...
Veps Saprei pigliare l'occasion !
Stanislao Assumer sai paterno tuon...
Veps Direi : Piccina, io son ben buon !
Stanislao Mentre da buon conoscitor...
Veps Stimar saprei il suo valor !
a due E il caldo allor se al capo va...
Un bacio tosto essa si avrà.
Stanislao Mia piccina, un bacio sol...
Veps Un bacio sol !
Stanislao Ma la píccina no, non vuol !
Veps Se non vuol...
Stanislao Allor le stringi il bel vitin,
Allor le rubi un bel bacin,
Da quel soave e bel bocchin !
Veps Un bel bacin
Sul suo bocchin !
Così fatto avrei un dì !
Stanislao Così far io voglio quì !
a due Ah ! ah ! il bel nipote ed il vecchion
Son due veri buontempon !

N. 4 — Entrata della Principessa.

Dame di Corte Presto venite, — Ma a niuno dite,
Noi sorprenderem — I cacciatori almen.
E' gentil!

Maria Splende il ciel — Senza vel:
Com'è bello il passeggiar!
Cacciator — Del mio cor,
Vi sapremo ben trovar.
Se riusciam — Non temiam,
La canzon — Pronta è già,
Vino buono — Si berrà!
Del Reno una figlia io son!

Tutte Io amo il buon vin, le canzon!
Della corte l'austero rigor
Noi fuggiam con orror,
Noi il sol, noi la luce bramiam.
Noi amiam — Le canzon,
Il vin buon — Noi bramiam!

Coro Splende il ciel — Senza vel

Maria Com'è bello il passeggiar!

Coro Cacciator — Del mio cor

Maria Vi sapremo ben trovar!

Tutte Se riusciam, — Non temiam,
La canzon — Pronta é già,
Vino buon — si berrà!
Del Reno una figlia io son!

Maria Vogliam loro mostrare
Che possiam trovare
Anche noi maniera
Di passar la sera.
Noi in man li abbiamo,
Lor mostrar vogliamo
Che per uno spasso
Non si fa chiasso,
Come fan lor
Quei bei signor!

Coro Presto al bosco si dee andare?

Maria Spiamo attente i cacciator,

Del nostro ardir non ha sentor!
Coro Li vogliam tutti pigliare!
Maria E li accerchiamo
E pretendiamo
D'andar con lor!
Coro Donne siam,
Maria E sappiam
Coro Conquistar...
Maria Castigar!
Tutte Donne siam!
Splende il ciel — Senza vel (*ecc. ecc.*)
Maria Dunque, mie Dame! Conoscete l'ordine di battaglia. Appena i cacciatori sono scoperti, suonate il Halalì!
Tutte Halalì!

N. 5. - Entrata di Cristina.

1.

La messaggera son d'amor,
Io so calmare tutti i cor!
Son la postiera, son la Cristina,
Son capricciosa, son biricchina.
Sono furbetta, — Ma franca e schietta;
Amo scherzar, — Ma so seria anco star!
Messaggiera son d'amor!
Il mio mestiere — Dà gran piacere:
Molti secreti noi si sà,
Porto missive — Tristi e giulive,
D'ogni tenor e qualità.
Lettere e tratte — Raccomandate
Tutto passar dee per mia man,
Ma le pressanti — Son più seccanti
Gran noie spesso esse mi dàn!
(*imita un vecchio*) Presto su,
Tardi è già, — Presto su!
Ma pur gli è forza pazientar,
Presto la posta mai può andar!

2.

Arrivar deve il mio tesor

Che m'ha giurato eterno amor!
Il caro Adamo è un buon ragazzo
Un po' leggero, un poco pazzo,
Ma pien di core, — Ma pien d'onore,
Assai mi amò — E il mio cor concambiò!
Messaggera son d'amor!
Da buon garzone — Egli ha intenzione
Di darmi tosto la sua man,
Da uomo onesto — Egli fa presto,
Sua sposa mi vuol far doman!
Ma, caro Adamo, — Per quanto io t'amo,
Povero tu, povera io son,
Abbi pazienza — Resta un po' senza,
Verrà per noi ben l'occasion!
Pazientar — Pur si de'
Aspettar!
Perciò gli è forza d'aspettar:
Presto la posta mai può far!

N. 6. — Terzetto

Cristina, Stanislao, Weps.

Cristina Ohimè! la sua riputazion
Non è la meglio, no, pardon!
Perciò, mi scusi, un altro tuon
Credea tenesse a me, pardon!
Mi si dicea ch'ella à un vecchion
Aüstero, serio e brontolon,
Ma che ingannata io ben mi son
Or vonvenir devo, pardon!
Non mi potea mai figurar
Un giovin bello qui trovar:
Perciò sparito à il mio timor
Quando vi vidi, mio signor?
La simpatia sol sa destar
Chi bello e buon si sa mostrar!

Stan. Veps. Tutto pel meglio va,
Buonina essa sarà:
Avanti con ardor

E senza alcun timor,
Per çerto essa cadrà
E il resto poi verrà...

Cristina (*fra sé*) Non so più titubar...
(*forte*) Chi bello e buon si sa mostrar!

Stan. Che brami da me, o cara?
Puoi libera parlar!

Weps. Domanda pur, o cara,
Con lui si può trattar!

Cristina Non ho che un piccolo desir,
Sfacciata non mi potrà dir!

Stan. Perché quella rassagnazion
Con quel visino bel, pardon!
Tutto per te disposto son,
Tutto per te darei, pardon!
Un mio castello t'offro in don
Per un sol bacio tuo, pardon!
Espor la vita in ria tenzon
Vorrei per gli occhi tuoi, pardon!
Domanda pur, senza tremar
La vita mia ti saprò dar.
Della mia vita non mi cal,
Un bacio tuo ben di più val!
Può tutto ardito domandar
Chi bello e buon si sa mostrar!

Crist. Weps. Tutto bel meglio va,
Buonino egli sarà,
Avanti con ardor
E senza alcun timor,
Tutto da lui si avrà
E il resto poi verrà...

Stan. Tutto può domandar
Chi bello e buon si sa mostrar!

N. 7. — Finale Primo.

Coro Viva ognor! Hurràh! La nostra devozion
Mostrar dobbiam con convinzion,
Il prence tosto qui verrà

E i nostri auguri accetterà.
In fila tutti ci mettiam,
Il prence nostro qui attendiam,
Prepari ognuno un'ovazion
Al prence nostro buon!

Talpini Di voi la prima per beltà
Al prence fior presenterà!
Portar dobbiamo l'ovazion
Dinnanzi al padiglion!

Uomini Sì, portiam l'ovazion!

Donne Se aspettare noia dà
La prescelta si vedrà!

Talpini (*fra sè*) Il baron promesso m'ha,
Mia figlia ei sceglierà!

Tutti Viva ognor! Hurrà! (*ecc. ecc.*

Talpini Il prence eccolo quà!

Coro Ma no, è il baron, ah! ah!

Veps Buoni sudditi, cessate,
Tanto chiasso no non fate,
Via, cessate di gridar,
Cessi alfin lo schiamazzar!
La sua altezza è già arrivata!
D'andar lì s'é già degnata
E una bimba dentro c'è
Che presenta un bel bouquet:
Il bouquet nel padiglion
Con sua altezza ha giuoco buon!

Coro (*sorpreso*) Chè, il bouquet nel padiglion
L'ha di già!?

Talpini (*arrabbiato*) Un'altra vergine è colà!?

Coro Cio no, non va!

Talpini Sortir de'!

Coro Gli occhi le caviam affè!
Sortite de'! (*vogliono andare al padiglione*)

Veps Pst! State zitti, fate piano,
S'abbia un po' d'educazion,
Non si turbi la sua altezza
In sì grave occupazion!

Maria (*arriva e, sentite le ultime parole di Veps, gli si presenta all'improvviso*)
Prendo ciò a notizia grata
Che sua altezza è già arrivata:
Ciò mi è caro di saper,
Che un'udienza io voglio aver!
Presentar vuo questa rosa
Tanto bella ed odorosa:
Prego su, signor baron,
M'apra tosto il padiglion
Il bouquet nel padiglion
Con sua altezza ha giuoco buon!

Coro (*ironico*) Il bouquet nel padiglion
No, non andrá!

Talpini (*arrabbiato*) Questa donna andar vuo'!?

Coro Esser non può!

Talpini Entrar non de'!

Coro Gli occhi le caviam affè!
Entrar non de'!

Veps Pst! Voi bramate
L'impossibile da me!
La sua altezza
Ah! la sua altezza giunta quì non è!

Talp. e Coro Che cosa è ciò!?
Pria dice sì, poi dice no!

Maria Qualche cosa c'è quì sotto!

Vep. (*fra se*) Sono un uomo bell'e cotto!

Coro Sì, o no? — E' sua altezza quì?

Veps No, no, no?

Adamo (*entra*) Egli è ancor nel padiglion?

Veps Chi?

Adamo Quel brigante d'imbroglion?

Veps Chi?

Adamo Vedere a lui si farà,
Che venga tosto quà!

Veps Ma queto via restate,
Sua altezza non sturbate,
Perduto i sensi avete?

Che fate non sapete?
Adamo Il prence?
Maria Il prence?
Veps Il prence!
Maria Dunque è quì!
Adamo Dunque è quì!
Talpini Il prence? Dunque è quì?
Maria Il prence? E chi ancor?
Adamo E chi ancor?
Veps Il prence!
Talpini E chi ancor?
Coro Il prence! E chi ancor?
Talpini Col prence una ragazza è lì
Che santa ognor si finse, sì,
Che niuno creder mai potrà!
Cristina, caro Adamo, è là!
Coro Cristina, caro Adamo, è là!
Ah ah ah ah!...
Adamo *(furente)* Lasciate, io vo e a lui dirò
In viso quel che meritò!
Adelaide *(a Maria)* Bisogna far cessar!
Maria *(ad Adel·)* Sì, bisogna terminar!
Coro Evvia, Adamo, non pensar
Ciò può a tutti alfin toccar!
Adamo Il bouquet ch'io le hò donato
Vien da esso profanato,
Pegno ei fu di puro amor,
Or è simbol di rossor!
Adel. *(confortandolo)* Si scorda presto un falso amor!
Veps *(c. s.)* Non devi dar giammai il cor!
Adamo Voglio andar! *(si precipita verso il pad.)*
Coro Fermo! Fermo!
Maria *(lo ferma)* Ai fiori suoi più non pensar,
Ti piaccia il mio bouquet accettar!
Adamo *(sorpreso)* Maria, Maria, perchè *(prende i fiori)*
I fior tu doni a me?!

Concertato.

Adamo *(dolce)* Nel mio paese quando un fior

Offerto vien con puro cor,
Ciò, Maria cara, cio vuol dir
Ch'anche se stessi si vuol offrir!
Se intendi ciò, deh! parla affè!
Se intendi ció, deh! dillo a me!
Se intendi ciò, se vuoi col fior
Donarmi ancora il tuo bel cor!

Maria Nel suo paese quando un fior
Offerto vien con puro cor,
Ciò, ei lo dice, ció vuol dir
Ch'anche se stessi si vuol offrir!
Ma se fortuna portar de'
Questo gentil fior per te,
Tieni pur caro questo fior.
Solo il fior, ma non il cor!

Adamo *(fra sè)* Vedo ancor brillar - Cara luce d'amor
Sì sì, miei voglio far - I fiori ed il cor!

Veps, Adel. *(in diparte)* Chi sa che mai succederá?
Questa faccenda non mi va,
In un pasticcio messa s,è
Che di più avanti andar non de'!

Coro Nel suo paese quando un flor
Offerto vien con puro cor,
Ciò ei lo dice, ciò vuol dir
Ch'anche se stessi si vuol offrir:
Adamo intanto con quel fior
Ha conquistato uu altro cor,
Egli è davvero un buon garzon,
Ma fortunato ègli il birbon!

Cristina *(sorte tutta lieta dal padiglione von una carta in mano)* Adamo! Adamo!

Coro Cristina!

Cristina *(ad Adamo)* Quale onor!
Trovai un protettore,
Tu sei or l'ispettore
Della menagerie*!*
Guarda, di sua man firmò!
Guarda, ei ti nominò!

Coro (*ironico ad Adamo*) Guarda, ei ti nominò!
Cristina Io son tutta felice,
Or sì sperar mi lice!
Sposi noi sarem or,
Ci ameremo ognor!
Adamo (*ironico fra se*) Ci ameremo ognor!
Coro (*ironico*) E' un bel par!
Adamo Non ancor!
Sposi noi - Mai, no, mai!
(*strappa la carta di mano a Cristina e la straccia*)
Cristina (*spaventata*) Mio tesor, che fai tu?
Adamo (*serio*) Guarda fissi gli occhi miei,
Ov'è il mio bouquet?
Veps (*con finta bonarietà*) Il bouquet nel padiglion
Con sua altezza ha giuoco buon?
Cristina Ma, no, ciò t'inganni, ciò non è!
Coro Ah! ah! ridiamo affè!
Crist. (*vuol andare nel pad.*) Venire qui egli de'!
Mar. (*è già alla porta del pad.*) Io vado tosto domandar,
Il prence a me si può spiegar! (*entra*)
Crist. Adel. Coro Che vada pur, che vada là,
Saper qualcosa si potrà!
Maria (*sorte dal pad.*) Non c'è alcun, niuno è lì!
Veps (*fra sé*) Per la finestra egli fuggì!
Cristna, Coro Niuno c'è, niuno c'è!
Vedere un poco ciò si de' (*tutti si affollano alla porta del padiglione*)
Maria (*ad Adel.*) Andiam, niun guarda qui, andiam!
Adelaide Tempo è già! (*ambedue via*)
Tutti Niuno c'è, niuno c'è!
Veps Non so perchè gnardiate affè!
Adamo (*cercando*) Maria dov'è?
Cristina (*ad Adamo*) Che far vuoi tu?
Adamo (*forte*) E chiedi ancor — Che farò?...
(*deciso*) Salve a voi, avanti devo andare!
Salve a voi, un'altra vo a cercare!
Cristina (*disperata*) Un'altra!
Adamo Sì, un'altra cercherò!

(*ironico a Cristina*) Addio cara me ne vo,
Questi luoghi lascierò,
Ringrazio te per tua bontà,
Un'altra ben si troverà!
Io prendo Maria, si, si,
E tutto allor fra noi finì!

Cristina (*offesa ad Adamo*) Tu non devi questo dir!
Infamia è questa senza par,
Giustizia ben mi saprò far,
Il come e il quando ben io so,
Giustizia troverò!

Coro (*deridendo Cristina*) Com'è casta, guarda là!
Questi luoghi ei lascierà,
Ringrazia te per tua bontà,
Un'altra ben ei troverà.
Ei prende la Maria, sì, sì,
E tutto allor così finì!

Cristina Giustizia ben mi saprò far,
Infamia è questa senza par!

Fine dell'Atto Primo.

ATTO SECONDO

Sala nel castello di caccia del Principe Elettore

N. 8. — Introdnzione

Dame, Gentiluomini, Veps.

Coro Ha sentito già — Ciò che qui si fa?
Non si può veder — Non si può saper!
Si parla piano pian — Si sente mormorar,
Certo vedrem doman — Lo scandalo scoppiar,
Piano pian, parla ognun,
Ciò che c'è, sa nessun!

Alcuni La Signora, tanto so,
Alla caccia ieri andò
Il suo consorte per scoprir...
Io questi intesi a dir!

Coro Ha sentito già (ecc. ecc.)

Alcuni E' qui il barone Veps,
La caccia egli guidò,
Al certo tutto sa
Gli domandiam perciò!
Ha sentito già (ecc. ecc.)

Veps Vi voglio raccontare,
Ma prego discrezion!

Coro Discrezion!

1

Veps Il prence ieri, è vero
La moglie addolorò,
Perchè con gran mistero
A casa se ne ando.
C'era il suo buon motivo
Per tale lesto andar,
Neppure la principessa
Non volle salutar!
Si sparla, si sparla assai su questo affar;
Non voglio mormorare, ma un scandalo mi par!

Coro Si sparla (ecc. ecc.)

2.

Veps Per lei e le sue dame
Voluto ell'ha ordinar,
Che oggi i tirolesi
Qui vengano a cantar.
Finora ciò ordinare
A me sempre spettò,
Ed or quasi ignorare
Si vuol ch'io qui mi sto.
Si sparla (ecc. ecc.)
Coro Si sparla (ecc. ecc.)

3.

Veps Iersera l'aiutante
E' andato a ispezionar,
E quattro buone ore
S'è fatto e più aspettar.
Quando lo vidi, un sguardo
Tutto mi palesò,
La cipria ed il belletto
La giubba gli macchiò!
Si sparla (ecc. ecc.)
Coro Si sparla (ecc. ecc.)

N. 9. — Duetto

Dolcino e Amaretti.

Dolcino e Amoretti Noi siamo i professor
Facciamo grande onor
Ed alla facoltà.
Perciò sempre girar
Dobbiamo a esaminar
I candidati già
Per l'università!
Noi siamo severissimi
Ma in però giustissimi.
Ma pur se protezioni egli ha
Un occhio sol - Aperto abbiam,

Ci guadagnam!

Dolcino Siam chiamati qui ad esaminare
Chi ad un alto posto sa aspirare,

Amaretti Ma se noi vediam che ha protezioni
Lo facciam passar, non siamo minchioni!

Dolcino Sia pur scemo e bestia fin che vuole,
Saprà sempre dir due parole . . .

a due E per noi bastare ciò dovrà,
Ei passerà!

Dolcino Mio collega, pensate un po'
Una croce qui
Meritar mi vo.

Amaretti Mio collega, pensate un po'
Un nastrin
All'occhielin
Ciò saria charmant!

a due Collega! Collega! Collega!
Noi siamo i professor (ecc.)

N. 10. — Terzetto.

Cristina, principessa Maria, Adelaide.

Cristina Col cor compreso di paura
Andai il prence ad incontrar,
Però fui presto più sicura,
Che assai buono egli mi par.
Ma all'improvviso egli si esalta,
Mi chiama Venere ad Amor,
E con parole dolci mi assalta
E vuole stringermi al suo cor!
Da lui però tosto mi schermo
E dico fermo:
Ah! prego altezza, prego, prego,
Esser non può — Lei dice cio
Sol per scherzar!
La sua signora certo è
Assai più bella, assai di me!

Maria (*fra se*) Grazioso assai è ciò per me.

Adelaide E lui, che disse lui?

Maria Che disse lui ?
Cristina Ciò ch'ei disse . . .
Ah ! che della sua bellezza
Ei parlò sì mal con me,
Da pensar che sua grandezza
(*ad Adel.*) Questa dama fosse affè !
Adelaide Impertinente !
Maria Ah ! ah ! ah !
(*maliziosa ad Adel.*) Abbia pazienze — E convenienza,
La verità — Lei quà !
Cristina Ma poi più ardito è il suo parlare,
Parole dolci egli sa dir :
Mia cara, io t'amo, non tremare,
Deh ! non farmi più soffrir !
Pietosa mostrati al mio amore,
Un solo bacio dona a me,
Conforto dona a questo cor,
Tutto darei, bella, per te !
Da lui tosto mi schermo
E dico fermo :
Ah ! prego, altezza, prego, prego,
Esser non può — Lei dice ciò
Solo per scherzar !
La sua signora baci dà
Dolci piò assai di questi qua.
Maria *(fra sè)* Gentile assai è ciò per me !
Adelaide E lui, che disse lui ?
Maria Che disse lui ?
Cristina Egli disse :
Non dir più cotal sciocchezza,
Son tuoi baci dolci a me,
Ma non quelli di sua altezza
Che appassita assai già é !
Maria Impertinente !
Adelaide Ah ! ah ! ah !
(maliziosa a Maria) Abbia pazienza - E convenienza :
La verità - Lei narra qua !

N. 11. — Duetto.

Stanislao, Cristina.

Stanislao Ch'io ti conosca ben mi par,
Sei tu, sei tu, non più negar,
Mi par che mi portasti amor,
Mi par che mi stringesti al cor,
Mi par che amata già ti ho,
Ma che il tuo cor si ribellò,
Mi par che chiesi a te un bacin
Pegno d'amor, piccin, piccin!
Mi sembra che tal bacio mai
Scoccato a me non hai!
Fissa l'occhio attenta in me,
Tu quel desso trovi in me?
Fissa l'occhio attenta in me,
Non ti par di rammentar,
Ch'io sia quello, non ti par?

Cristina Mi par che un granchio ai preso già
Se di tai cose parli quà;
Mi par che mai veduto t'ho,
Per te la testa mai girò!
Mi par che occhi aver dovrei:
Che rammentar ciò ben dovrei:
Mi par che un uom di te al par
Sì facil non potrei scordar.
Fissa l'occhio attento in me,
Quella stessa trovi in me?
Fissa l'occhio attenta in me,
Ch'io sia quella ancor ti par?
Puoi tu ancora ciò pensar?

Stanislao Che sia quella, ancor mi par,
Singolar!

Cristina Se sia quella non sa indovinar,
Singolar!

Stanislao Abbaglio è forse ciò!

Cristina Mio caro, io ciò non so!

Stanislao E' forse un sogno incantator!

Cristina Così ben credo, mio signor!

Stanislao Forse colei t'assomigliò!
Cristina Una sorella giusto io ho!
Stanislao E da cio nasce il quiproquò!
Cristina Se da ciò nasce io non so!
Stanislao Perciò permetti che guardar
Ti possa meglio ed ammirar!
Cristina Pero ti prego presto far
E attento di gnardar!
a due Fissa l'occhio attento in me...
Cristina Quella stessa trovi in me?
Stanislao Quello stesso trovi in me?
a due Fissa l'occhio attento in me...
Cristina No no, quel tu non sei!
Stanislao Mi dispiace sul mio onor!
Cristina E a me pur spiace, signor!
Ah! ah! ah! ah!
Stanislao Addio e pensa a me,
Scordar giammai potrò di te!
a due Addio e pensa a me,
Scordar giammai potrò di te!

N. 12 - Finale II.

Adamo Noi qui alla corte siam,
Cantare qui dobbiam:
E' questo un grande onor
Che sempre avrò nel cor!
Spauriti noi perciò
Non siamo ancora no,
Tirolesi Il meglio si farà — E si fa.
Cortigiani Questa gente quà — Oggi suonerà,
Noi davver temiam — Che male andrà,
La signora già — Ciò ordinato ha,
Vada bene o mal, — Si applaudirà!
Maria (*fra sè*) Son passati i miei pensieri,
Il consorte mi è fedel:
Io sofferto tanto ho ieri,
Di mestizia or scaccio il vel!
Cortigiani Son passati i rii pensieri,

Di mestizia or scaccia il vel!

Tirolesi Noi principiar possiamo tosto,
Coraggio abbiam;
Noi pronti siam.

Maria Ebben da bravi, sentire che ci fate?

Tirolesi Adamo, orsù!

Tutti Si canta, orsù!

Adamo Non so se saprò far.

Tutti Non esitar.

Adamo Non so cosa cantar.

Tutti Non esitar.

Adamo Prego indulgenza assai.

Tutti Per te si avrà.

Adamo Non mi fischiate mai.

Tutti Niun fischierà.

Adamo Canterò la canzon — Dell'usignuol!

Maria Sentiam!

Canzone dell'usignuolo.

I.

Adamo Sui vent'anni, pien d'amor
Un garzone al bosco andò;
La Ninetta del suo cuor
Ei pel primo li baciò.
Fra i cespugli un usignol
Dei lor giuri testimon,
Dell'amore, della fede
Usignol canta ancor
La canzone dell'amor!

2.

Ed al bosco ritornò
Dopo un anno il bel garzon,
Ma la Nina non trovo,
Ma dei baci tace il suon.
Solo amico l'usignol
Fra i cespugli canta ancor,
E quel canto gli rammenta
Le speranze del suo amor!

Usignol, canta ancor
La canzon dell'amor!

Adamo Or stiamo più allegri,
Più lieti cantiam!

Maria La gioia ed il gaudio risuoui or quì!

Coro La gioia risuoni quí.

Adamo Dunque ricominciam,
Amici, su cantiam:
E' questo un grande onor (*ecc. ecc.*)

Maria Lascio a voi la scelta far,
Di cantar ciò che vi par!

Adamo Canterò con ben più ardor!
Colla cittera in mia man
Mai l'effetto sta lontan,
Ma se suona un campanel
Sarà quello il punto bel!

Coro Attenzione al campanel,
Sarà quello il punto bel!

Adamo Orsù, brindando innalziàm il bicchier!

Coro Brindiam!

Adamo Per chi devo innalzar
Pel primo il mio bicchier,
Per chi devo brindar
Col cuor pien di piacer?

(*a Maria*) Model d'ogni virtù,
A lei io brinderò.
A lei che buona fu,
Che tanto ci onorò!
Su beviam!

Tutti Su beviam, su beviam!

Adamo E picchiam

Tutti I bicchieri picchiam!
A lei noi brindiam!

Maria Il campanel non sento ancor,
Ancor non so chi è il traditor!

Coro Il campanel non suona ancor,
Non si scopre il traditor.

Adamo Pian pian.

Colla cittera in mia man,
Mai l'effetto sta lontan.
Coro Ma non suona il campanel
E si perde il punto bel.
Adamo Non so come far per scoprir.
Veps (*entra, a Maria*) Se vostra altezza può accordar
Due sposi io bramo presentar.
Maria e Coro Due sposi?!
Chi mai sarà.
Maria (*a Veps*) Vengano pur! (*entrano Adelaide e Stanislao vestiti da sposi*)
Maria (*sorpresa*) Adelaide...
Coro E Stanislao.
La coppia è assai gentil.
Maria Tal coppia gentil onorare
Dobbiamo e per loro brindare,
Ancor si riempia il bicchier,
Brindiam!
Per chi devo innalzar
Per primo il mio bicchier,
Per chi m'è forza ber?
(*alla sposa ironica*) Model d'ogni virtù,
Per voi io brinderò,
Per voi, pel vostro amor,
Il bicchier vuotar io vuò.
Su beviam.
Tutti Su beviam, su beviam.
Maria E picchiam.
Tutti I bicchieri picchiam. (*Cristina suona il campanella*)
Ecco suona il campenel
Maria, Adelaide Si è scoperto il traditor.
Coro Si è scoperto il traditor.
Adelaide Quella donna, il campanello...
Cosa è ció signor mio bello?
Veps Quella donna, il campanello.
Com'è mai bello,
Maria E' il conte Stanislao.

Adamo Or tuttó si spiegò,
Veps Per lui dunque si suonò.
Tutti Un bell'imbroglio è ciò.
Dristina Tutto é chiaro or come il sol,
Niun dubbio,
Lo giuro, fu lui sol!
Maria E' chiaro come il sol,
Spergiuro fu lui sol,
Adelaide Or tutto si spiegò,
Io quì tradita sto,
Che fare no non so.
Aaamo Or tutto si spiegò.
Fu lui il traditor,
Fu lui il seduttor.
Veps, Stan. Che importa il campanel..
Milioni a sazietá
Con lei ora si avrà.
Coro Al conte mal l'andrà...
Che sia non si sa ancor,
Ma scandalo ciò è già.
Maria (*ad Adamo*) A te l'onor volle rubar,
Tu la sentenza devi dar.
Adamo Devo io lui gindicar?
Maria Sì.
Adamo Saprò io ben far!
(*parlato*) Posso, devo, faccio?
Maria Certo!
Adamo (*a Stanislao, mostrando Adelaine*)
Via questa vecchia quá.
(*mostra Cristina*) Essa è tua moglie già!
(*ironico*) Non devi no temer,
Ciò ti farà piacer!
Così da noi si fa
Dove c'e l'onestà,
Dove dell'uon l,onor
Ha gran valor!
Coro Ah! ah! ah!
Così da lor si fa!

Veps e Stan. Pazzo egli è...
Maria Se rifiutasse di far ciò...
Adel Veps, Stan. Rifiutiam!
Maria Dalla mia corte io vi scaccierò!
Tutti Lo scaccierà!
Adamo Così si fa!
Adel., Veps Noi protestiam — Pel cavalier
Di nobiltà — di qualità!
Pagato abbiam — il suo dover
Ei de' nozze incontrar!
Pietà per lui!
Coro Pietà! Pietà!
Maria No, io ferma son,
Di scegliere è padron.
Veps a Stan. Di' di no.
Stanislao Lasciami!
Adel. a Stan. Dite no. — Io vostra resterò.
Stan. No, no!
Potrei l'offesa sopportare
L'onor mio non toccò;
Ma la bandiera abbandonare
Un ufficial no, no, non può!
Perciò devo offrir
A lei la mia!
(*a Cristina*) Signora, la sua man.
Cristina Non ancor...
(*ad Adamo*) O mio amor, o mio amor,
Tu mi scacci dal cor?
O mio amor... (*Adamo le mostra Stan*).
(*si volta risoluta a Stanislao*)
Ecco, o conte, la mia man
Vostra sposa son doman,
Rispettar ben mi dovrà
Chi contessa mi vedrà.
Maria, Adamo e Coro Essa al conte da la man,
Sposa sua sarà doman,
Rispettar ben si dovrà
Chi contessa la vedrà!

Stanislao La Cristina mi dà la man,
Sposa mia sarà doman:
Rispettar ben la dovrà
Chi contessa la vedrà !
Adamo (*parlato*) Signora contessa, i miei rispetti !

Fine dell'Atto Secondo.

ATTO TERZO

—

Il Giardino del castello del Principe

N. 13. — Introduzione.

Cameriere No no, così proprio non va,
La toiletta sola farà !
Veps Che cosa mai si fa,
Dalla contessa la ?
Cameriere Così non si fa !
Veps Fate quì rivoluzion ?
Via ragazze, smettete un po' quel ton.
Cameriere (*a Veps*) No, no, no !
Così non deve continuare,
Così non può più a lungo andare :
Invece di caffè
Lei vuol per dejeuner
Fagiuoli aver, affè.
Veps La sposa ?
Cameriere Sì la sposa.
Opposte noi ci siam
E ricevuto abbiam
Offese che fa orror.
Veps La sposa ?
Coro La sposa.
Veps E fate tal clamor
Per questa cosa qua ?
Parlarne, sul mio onor

Non vale in verità.
Cameriere Al nostro niego già
Nel suo boudoir,
Lei tutto rotto ha!
E' bella in verità,
Scappate noi siam qua!
No, no, no!
Così non deve continare
Così più a lungo non può andare,
E contessa lei sarà!
Bella in verità!
Pfui!

Veps Via ragazze, via ragazze,
Via smettete di gridar!
Cam. Sopportar ciò non sappiam,
Noi più non la serviam!

N. 14. – Canzone.

1.

Maria La stagion dolce dei fiori
Venne, e mesta mi trovò,
La natura i bei colori
Già nel bosco sparpagliò.
Splende in ciel la bianca luna
Solo al bosco me ne vò:
Bianche stelle, notte bruna,
Tutto al core mi parlò.
E fra quel fantasticar
Mi sembrava di sognar.

2.

D'un cavalla il piè ferrato
Sento ad un tratto risuonar,

Tosto il cor si fa beato,
Bello il cavalier mi par.
Fra quei fior, fra quell'incanto
Ei sua sposa mi chiamò :
Mi sentia felice tanto,
Ai miei piedi egli cascò !
E fra quel fantasticar
Mi sembrava di sognar !

Couplets di Adamo.

Adamo I.

A casa se sarò
Al prete narrerò
Che una ragazza qui
Per altri mi tradì.
Le beffe sopportar
Dovetti e il danno al par.
Sciocco allor ei dirà,
E chi ciò fa !
Per scusa però
A lui io dirò :
Convinto son, signor,
Che un *allocco* io fui allor !

2.

Iersera un bel signor
Mi disse : io son tenor,
Son grande nel cantar ,
Nessuno mi può uguagliar !
Cantar io tutto so,
Arrivo fino al do,
Ed anche fino al re
Sentite, affè !

Comincia a cantar,
Non fa che schincar...
  Convinto io son, signor,
  Che un *cane* voi foste allor!

3.

Se vado a passeggiar
Spesso devo incontrar
Donnine in quantità
Di certa qualità!
Sul viso hanno il carmin,
Cotone nel bustin,
E occhiate danno ognor
Che fan terror!
Le guardo e affè
Io penso fra me...
Convinto sono, sì,
  Che una *civetta* ella fu un dì
    (*ecc. Strofe a piacere*).

N. 16 — Terzetto.

Cristina, Stanislao, Adamo.

Cristina Mai no, non tentar - Donne soggiogar,
Nè coraggio, nè viltà — Da lor ti salverà.
Prima di pensar — Tu dovrai cascar.
Armi acute dessa ha, - L'astuzia e la beltà!
a tre Mai no, non tentar (*ecc. ecc*).
Stanislao Fiasco grande si può fare
Se si vuol con lor tentare:
Neanche astuzia può salvare
Da un bel fiasco colossal!
Cristina Il suo debole sappiamo,
Noi piccino lo facciamo,

Trovar tosto, nè esitiamo:
Nostro schiavo egli è di già!
Adamo Ed egli che fu allor?
Cristina Combatter chi non sa
Per vinto allor si dà,
Le armi in serbo pon
E chiede a noi perdon!
Stanislao Ma generosa ell'è
E s'ei chiede mercè,
Le spese ancor pagar dovrà
E nulla avrà!
Cristina Certo certo nulla avrà!
Crist. Stan. Basta! Basta!
Adamo Buona sii!
Crist. (*ad Ad.*) Ti saprò sol perdonare
Quando buono saprai stare.
Adamo Buono sarò!
Cristina Si si!
Ed io allor perdonerò!
Adel. Stan. Così allor lei perdonò!

N· 17 — Finale.

Adamo Salve a voi, cari miei fratelli,
Getto via tutti i miei fardelll!
Tutti Fiasco grande egli può fare
Chi con donna vuol scherzare,
Neanche astuzia può salvare
Da un be fiasco colossal!

Fine dell'Operetta.